

Codice A20070

D.D. 21 luglio 2015, n. 304

D.G.R. n. 115-1872 del 20/07/2015. Approvazione modulistica e documentazione tecnica ai sensi art. 6 comma 5 dell'allegato alla D.G.R. n. 115-1872 /2015 necessari per le istanze di contributo L.R. n. 58/78 in materia di promozione della tutela, della conservazione, della valorizzazione del materiale bibliografico e delle stampe di interesse culturale e restauro di materiale archivistico di carattere storico.

Premesso che:

il Decreto legislativo 22.1.2004, n. 42 recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”, attribuisce alle Regioni le funzioni di tutela dei beni librari, incluse quelle relative alla conservazione dei beni stessi;

la legge regionale 28 agosto 1978, n. 58 (“Promozione della tutela e dello sviluppo delle attività e dei beni culturali”) e la legge regionale 19 dicembre 1978, n. 78 (“Norme per l’istituzione ed il funzionamento delle biblioteche pubbliche di enti locali o di interesse locale”) prevedono che la Regione, nell’esercizio delle sue funzioni amministrative, svolga in ambito culturale attività volte alla tutela dei beni librari, alla valorizzazione e alla promozione della tutela dei beni culturali nonché al finanziamento e al coordinamento delle attività dirette alla conservazione, integrità e sicurezza del materiale bibliografico;

considerato che l’art. 6 comma 2 della legge regionale n. 58/1978 stabilisce che le linee di indirizzo per l’assegnazione dei contributi nonché le priorità e i criteri per il loro utilizzo sono definite dalla Giunta regionale con apposita deliberazione, acquisito il parere favorevole e vincolante della commissione consiliare competente;

Rilevato che:

- l’art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), più volte modificata e integrata, prevede che la concessione di contributi sia subordinata alla predeterminazione, da parte delle amministrazioni procedenti, dei criteri e delle modalità a cui le amministrazioni stesse devono attenersi;

- la Giunta regionale, previa acquisizione di parere positivo da parte della VI Commissione consiliare espresso il 06 luglio 2015, con deliberazione n. 116-1873 del 20/07/2015 ha approvato il Programma di Attività per il triennio 2015/2017 in materia di promozione dei beni e delle attività culturali, che contiene fra l’altro le sopra richiamate linee di indirizzo per l’assegnazione dei contributi nonché le priorità e i criteri per il loro utilizzo relativi anche per la legge regionale n. 58/78;

- con la sopra indicata deliberazione e in relazione ai procedimenti amministrativi discendenti dalla legge regionale n. 58/1978, la Giunta regionale ha inoltre proceduto ad approvare i termini per la presentazione delle istanze di contributo per l’anno 2015, che sono stabiliti nel periodo dal 20 luglio al 15 settembre;

- la Giunta Regionale ha altresì approvato, con propria deliberazione n. 115-1872 del 20/07/2015, il documento contenente le nuove modalità di presentazione dell’istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport;

- fra le disposizioni contenute nel documento di cui alla sopra citata deliberazione n. 115-1872 del 20/07/2015, l’art. 6 (Modalità di presentazione dell’istanza di assegnazione del contributo)

stabilisce al comma 5 che debba essere utilizzata la specifica modulistica approvata con determinazione dirigenziale relativa all'autocertificazione dei dati fiscali e bancari, alla relazione descrittiva dell'iniziativa e al bilancio preventivo del progetto. Altresì al Capo III (Contributi per Investimenti) delle sopra citate disposizioni, l'art. 14 (Modalità di presentazione dell'istanza di assegnazione del contributo) stabilisce, al comma 5, che debba essere utilizzata la specifica modulistica approvata con determinazione dirigenziale.

Ritenuto pertanto necessario, sulla base di quanto sopra rilevato, procedere alla definizione della modulistica necessaria per la presentazione delle istanze di assegnazione di contributi ai sensi della legge regionale n. 58/78 in materia di promozione della tutela, della conservazione, della valorizzazione del materiale bibliografico e delle stampe di interesse culturale e restauro di materiale archivistico di carattere storico, il Settore Residenze, Collezioni reali e Soprintendenza Beni librari ha provveduto a elaborare il modello di istanza comprensivo dell'autocertificazione dei dati fiscali e bancari dell'ente richiedente e l'elenco della documentazione tecnica comprensiva di progetto descrittivo dell'iniziativa con relativo bilancio preventivo da allegarsi all'istanza pena l'inammissibilità della stessa. Modulo e documentazione tecnica costituiscono due allegati alla presente determinazione, di cui fanno parte integrante e sostanziale.

Tutto ciò premesso e considerato,

IL DIRIGENTE

visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e s.m.i., in particolare gli articoli 4 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità", 14 "Indirizzo politico-amministrativo" e 16 "Funzioni dei dirigenti di uffici dirigenziali generali";

visto il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) e s.m.i.

visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);

vista la circolare del Gabinetto della Presidenza prot. n. 6837/SB01.00 del 05.07.2013 contenente prime indicazioni interpretative e operative per l'applicazione del sopra citato decreto legislativo;

vista la legge regionale 28 agosto 1978, n. 58 ("Promozione della tutela e dello sviluppo delle attività e dei beni culturali");

vista la legge regionale 19 dicembre 1978, n. 78 ("Norme per l'istituzione ed il funzionamento delle biblioteche pubbliche di enti locali o di interesse locale");

vista la legge statutaria 4 marzo 2005, n. 1 (Statuto della Regione Piemonte), Titolo VI (Organizzazione e personale), Capo I (Personale regionale), artt. 95 (Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità) e 96 (Ruolo organico del personale regionale);

vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale), in particolare gli articoli 17 "Attribuzioni dei dirigenti" e 18 "Funzioni dirigenziali e contenuto degli incarichi";

vista la legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 (Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione) e la corrispondente legge nazionale 7 agosto 1990, n. 241, più volte integrata e modificata;

vista la determinazione dirigenziale della Direzione Cultura, Turismo e Sport n. 16/DB1800 del 30 gennaio 2014 recante “Determinazione dirigenziale n. 34 del 31.1.2011 e s.m.i. – modifica degli allegati A e B”;

vista la D.G.R. n. 116-1873 del 20/07/2015 “L.R. 58/78. Programma di Attività in materia di promozione dei beni e delle attività culturali 2015-2017 e criteri di valutazione delle istanze di contributo. Riparto delle risorse stanziare secondo le singole linee di intervento. Approvazione.”

in conformità con quanto stabilito dalla D.G.R. 115-1872 del 20/07/2015 “Riordino delle disposizioni relative a presentazione dell’istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo, codice etico dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport a decorrere dall’anno 2015”;

determina

- di approvare, per le ragioni illustrate in premessa e secondo quanto stabilito dall’art. 6, comma 5 e dall’art. 14, comma 5 dell’allegato alla D.G.R. n. 115-1872 del 20/07/2015, il modello di istanza (Allegato A) e la documentazione tecnica (Allegato B) necessari per la presentazione delle istanze di contributo (per l’anno 2015) – pena l’inammissibilità delle medesime - in materia di promozione della tutela, della conservazione, della valorizzazione del materiale bibliografico e delle stampe di interesse culturale e restauro di materiale archivistico di carattere storico. Modello di istanza e documentazione tecnica sono allegati alla presente determinazione, di cui fanno parte integrante e sostanziale;

Si dà atto che, poiché il presente provvedimento non assegna provvidenze a carattere economico, non trova applicazione l’art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni).

Si attesta la regolarità amministrativa del presente atto.

Avverso la presente determinazione è ammessa, entro 60 giorni dalla comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza dello stesso, proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero, entro 120 giorni, ricorso straordinario al Capo dello Stato.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 “Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte”.

Il Dirigente
Raffaella Tittone

Allegato

DIREZIONE PROMOZIONE DELLA CULTURA, DEL TURISMO E DELLO SPORT**MODULO DI DOMANDA**

MARCA DA BOLLO € 16,00 salvo soggetto esentato ai sensi del D.P.R. 642/1972, artt. 14,16 e 27 bis dell'allegato B al citato DPR. N. 642/1972.	(barrare con X l'opzione interessata e compilare la colonna a destra)	
	<input type="checkbox"/>	Nr. Identificativo della marca da bollo: Ai sensi dell'art.47 del D.P.R. 445/2000 si dichiara che la marca da bollo è stata annullata per la presentazione della presente domanda e non sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento che ne richiede l'apposizione
	<input type="checkbox"/>	I soggetti esentati dall'apposizione della marca da bollo devono indicare di seguito il <u>motivo della esenzione</u> con la precisazione della relativa <u>norma di legge</u> :
	<input type="checkbox"/>	Imposta di bollo assolta in modo virtuale

AREA	CULTURA
ANNO RICHIESTA CONTRIBUTO	
SETTORE DI COMPETENZA	
LEGGE REGIONALE	L.R. 58/78

INFORMAZIONI SOGGETTO RICHIEDENTE

DENOMINAZIONE COMPLETA E CORRISPONDENTE A QUANTO RIPORTATO NELL'ATTO COSTITUTIVO	
---	--

SEDE LEGALE

INDIRIZZO	
CITTA'	
RECAPITO TELEFONICO 1	
RECAPITO TELEFONICO 2	
CODICE FISCALE	
PARTITA IVA	

SEDE OPERATIVA

INDIRIZZO	
CITTA'	
TELEFONO	
SITO INTERNET	
INDIRIZZO POSTA ELETTRONICA	
INDIRIZZO P.E.C.	

LEGALE RAPPRESENTANTE

COGNOME	
NOME	

INFORMAZIONI PROGETTO / ATTIVITA'/ INTERVENTO

TITOLO	
COMUNE/I SEDE INTERVENTO	
PROVINCIA	

UNITAMENTE AL PRESENTE MODULO DEVONO ESSERE **OBBLIGATORIAMENTE** ALLEGATI, I SEGUENTI DOCUMENTI:

- 1) progetto intervento/interventi e preventivo/preventivi di spesa
- 2) breve relazione che collochi il progetto nel piano complessivo degli interventi necessari alla tutela e alla valorizzazione della raccolta libraria o di particolari tipologie di materiali bibliografici
- 3) riepilogo dei costi preventivati e delle entrate
- 4) parere Soprintendenza archivistica (solo per restauro materiale archivistico)

DATA PRESENTAZIONE MODULO

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE E TIMBRO (A) _____

(A) IN CASO DI FIRMA AUTOGRAFA, ALLEGARE DOCUMENTO D'IDENTITA' IN CORSO DI VALIDITA' DEL FIRMATARIO; IN CASO DI FIRMA DIGITALE, NON E' NECESSARIO ALLEGARE IL DOCUMENTO D'IDENTITA'.

Il/La sottoscritto/a (cognome e nome) :			
ai sensi degli articoli 46 e 47 (dichiarazione sostitutiva di certificazione dell'atto di notorietà) del DPR 445/2000			
DICHIARA			
di essere nato a: (Comune – sigla provinciale o Stato Estero) :			
di essere il rappresentante legale dell'ENTE/ASSOCIAZIONE/ FONDAZIONE/IMPRESA (indicare la denominazione)			
a seguito della nomina effettuata in data _____			
che l'Atto costitutivo e/o Statuto dell'Ente/Associazione/Fondazione			
sono già stati prodotti a codesti uffici per precedente analoga richiesta di contributo e sono tuttora vigenti			
non sono mai stati prodotti a codesti uffici per analoga richiesta di contributo o sono intervenute modificazioni		e pertanto vengono	
allegati nella versione attualmente in vigore			
Per le imprese indicare il numero e la data di iscrizione alla Camera di Commercio _____			
che in merito alla ritenuta d'acconto IRES prevista dall'art. 28 del D.p.r. 600/1973 e s.m.i. l'ente rappresentato: (barrare con X una delle opzioni indicate di seguito)			
<input type="checkbox"/> è assoggettato			
<input type="checkbox"/> non è assoggettato in quanto l'ente richiedente è una ONLUS (organizzazione non lucrativa di utilità sociale) art. 16 del D.Lgs. 460/1997;			
<input type="checkbox"/> non è assoggettato in quanto l'ente richiedente non svolge, neppure occasionalmente, attività commerciale ai sensi dell'art. 55 del D.p.r. 917/1986			
<input type="checkbox"/> non è assoggettato in quanto l'ente richiedente è un ente non commerciale che può svolgere marginalmente e occasionalmente attività commerciali, ma il contributo è destinato ad attività istituzionale che non ha natura commerciale			
<input type="checkbox"/> non è assoggettato in quanto l'ente è esente in virtù di espressa deroga ai sensi della legge (indicare il riferimento di legge)			
che in base al regime di contabilità a cui è sottoposto l'ente e in relazione alle spese connesse alla realizzazione dell'iniziativa sopra indicata (barrare con X una delle due opzioni indicate di seguito)			
<input type="checkbox"/> l'IVA costituisce un costo d'esercizio per l'ente e va conteggiata ai fini della determinazione del contributo			
<input type="checkbox"/> l'IVA non costituisce un costo d'esercizio per l'ente e viene recuperata			
che, come stabilito dall'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie (...)" e s.m.i., il conto corrente bancario o postale sotto riportato è "DEDICATO", anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche:			
IBAN			
Paese	CIN Eur CIN ABI	CAB	Numero di conto
e che la persona o le persone delegate a operare su tale conto sono:			
Cognome e nome	Luogo e data di nascita	Indirizzo di residenza	Codice fiscale
e che tale conto è da riferire (barrare con X una delle due opzioni indicate di seguito) :			
<input type="checkbox"/> al contributo regionale sopra indicato			

a tutti i rapporti giuridici instaurati o che verranno instaurati con la Regione Piemonte

che – in riferimento all’art. 6 della legge 30 luglio 2010, n. 122 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 (...)” – la titolarità delle cariche interne agli organi collegiali dell’ente da me rappresentato e la partecipazione alle riunioni di detti organi

(barrare con X una delle opzioni indicate di seguito)

è conforme alle disposizioni della legge 122/2010.

L’ente richiedente è esonerato dall’applicazione della legge 122/2010 in quanto *(indicare di seguito la motivazione dell’esonero)*:

Articolo 6, comma 2 del D.L.78/2010, convertito con modificazione in L.122/2010: "...la partecipazione agli organi collegiali, anche di amministrazione, degli enti, che comunque ricevono contributi a carico delle finanze pubbliche, nonché la titolarità di organi dei predetti enti è onorifica; qualora siano già previsti i gettoni di presenza non possono superare l'importo di 30 euro a seduta giornaliera. La violazione di quanto previsto dal presente comma determina responsabilità erariale e gli atti adottati dagli organi degli enti e degli organismi pubblici interessati sono nulli. Gli enti privati che non si adeguano a quanto disposto dal presente comma non possono ricevere, neanche indirettamente, contributi o utilità a carico delle pubbliche finanze, salva l'eventuale devoluzione, in base alla vigente normativa, del 5 per mille del gettito dell'imposta sul reddito delle persone fisiche. La disposizione del presente comma non si applica agli enti previsti nominativamente dal D.Lgs.300/199 e dal D.Lgs.165/2001, e comunque alle università, enti e fondazioni di ricerca e organismi equiparati, alle camere di commercio, agli enti del servizio sanitario nazionale, agli enti indicati nella tabella C della legge finanziaria ed agli enti previdenziali ed assistenziali nazionali, alle ONLUS, all

che per la realizzazione della sopra indicata iniziativa/progetto, oltre a quella già presentata alla Direzione e al Settore regionali in indirizzo

ha presentato e/o intende presentare

non ha presentato domanda

richiesta di contributo ad altre strutture della REGIONE PIEMONTE.

(Qualora nel campo precedente sia stata barrata l’opzione “ha presentato e/o intende presentare”, compilare le caselle di ogni colonna della successiva tabella.)

Denominazione della Direzione della Regione Piemonte a cui è stata presentata o si intende presentare un’altra richiesta di contributo per la stessa iniziativa/progetto	Denominazione del Settore della Regione Piemonte a cui è stata presentata o si intende presentare un’altra richiesta di contributo per la stessa iniziativa/progetto	Normativa di riferimento (legge regionale, bando, regolamento) in base al quale è stata presentata o si intende presentare un’altra richiesta di contributo per la stessa iniziativa/progetto

ha presentato e/o intende presentare

non ha presentato domanda

richiesta di contributi di natura statale o comunitaria.

(Qualora nel campo precedente sia stata barrata l’opzione “ha presentato e/o intende presentare”, compilare le caselle di ogni colonna della successiva tabella.)

Denominazione della struttura statale o comunitaria a cui è stata presentata o si intende presentare una richiesta di contributo distinta da quella indicata in questo modulo	Denominazione del Programma di Intervento statale o comunitario in base al quale è stata presentata o si intende presentare una richiesta di contributo distinta da quella

Il sottoscritto si impegna a comunicare l’eventuale successivo invio di richiesta contributo ad altri enti o l’assegnazione di contributo, rinunciando – in caso di incompatibilità – all’eventuale contributo assegnato dalla Regione Piemonte.

Ai sensi del decreto legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", il/la sottoscritto/a consente l'impiego dei dati richiesti e sopra riportati ai soli fini della conclusione del procedimento amministrativo, avviato dalla Regione Piemonte in relazione alla domanda di contributo, nonché delle successive attività amministrative correlate all'assegnazione del contributo o al suo diniego.

Data

Firma del legale rappresentante

(A) IN CASO DI FIRMA AUTOGRAFA, ALLEGARE DOCUMENTO D'IDENTITA' IN CORSO DI VALIDITA' DEL FIRMANTE; IN CASO DI FIRMA DIGITALE, NON E' NECESSARIA L'ALLEGAZIONE DEL PREDETTO DOCUMENTO D'IDENTITA'.

ALLEGATO B
Determina n..... del.....

DOCUMENTAZIONE TECNICA A COMPLETAMENTO DELL'ISTANZA DI ASSEGNAZIONE CONTRIBUTO AI SENSI DELLA L.R. 58/78 PER INTERVENTI DI TUTELA, CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL MATERIALE BIBLIOGRAFICO E DELLE STAMPE DI INTERESSE CULTURALE NONCHE' PER INTERVENTI DI RESTAURO SU MATERIALE ARCHIVISTICO DI CARATTERE STORICO.

All'istanza di assegnazione di contributo dovrà essere allegata, pena l'esclusione della medesima, la seguente documentazione tecnica:

A) per le iniziative in genere di conservazione, di tutela e di valorizzazione del materiale bibliografico e delle stampe di interesse culturale, escluse le attività di restauro e di manutenzione:

1. progetto dettagliato dei singoli interventi di conservazione concernente tutte le iniziative necessarie alla salvaguardia della raccolta e relativo preventivo di spesa comprensivo di IVA (i progetti sono subordinati all'autorizzazione del soprintendente ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 42/2004 e ai sensi della Legge 110/2014); progetto e preventivo di spesa devono essere redatti da operatori provvisti delle qualifiche previste dalla normativa in materia;
2. riepilogo dei costi preventivati e delle entrate a sostegno dell'iniziativa (contributo regionale, risorse proprie, contributi di altri enti);
3. breve relazione che collochi il progetto nel piano complessivo degli interventi necessari alla tutela e alla valorizzazione della raccolta libraria o di particolari tipologie di materiali bibliografici.

B) Per le iniziative di restauro e di manutenzione del materiale bibliografico e delle stampe di interesse culturale:

1. progetto dell'intervento di restauro redatto in collaborazione tra il bibliotecario e un restauratore di beni culturali qualificato ai sensi della normativa vigente, consistente in una relazione tecnica illustrativa, composta da:
 - a. descrizione bibliografica dell'edizione o del bene oggetto di intervento anche in relazione al contesto in cui esso si trova (caratteristiche della biblioteca e/o del fondo, della collana, della serie a cui l'opera appartiene);
 - b. numero di inventario e/o segnatura indicante la collocazione del bene;
 - c. descrizione dell'esemplare e dello stato di conservazione corredato da documentazione fotografica;
 - d. descrizione dell'intervento di restauro e/o manutenzione che si ritiene opportuno realizzare, corredata dall'indicazione dei materiali che verranno utilizzati e dalla descrizione degli eventuali contenitori per l'idonea conservazione;
 - e. quadro economico consistente nella previsione delle spese relative all'intervento di restauro (costo dei materiali, costo della manodopera specificando il numero di ore di lavorazione e la tariffa oraria, costi di trasporto e di assicurazione, costo degli elaborati grafici e/o fotografici prima, durante e dopo l'intervento, nonché ogni altro costo) e nell'indicazione delle spese sostenute per la progettazione e dell'IVA.

Il progetto dovrà essere datato e firmato dal bibliotecario responsabile e dal restauratore di beni culturali.

Gli enti pubblici, compresi quelli economici, gli enti e le amministrazioni locali, le loro associazioni e consorzi, nonché gli altri organismi di diritto pubblico, sono tenuti a seguire la normativa vigente in materia di lavori pubblici (si veda il Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture approvato con Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e Regolamento attuativo di cui al Decreto Presidente Repubblica 6 ottobre 2010, n. 207).

2. riepilogo dei costi preventivati e delle entrate a sostegno dell'iniziativa (contributo regionale, risorse proprie, contributi di altri enti).
3. breve relazione che collochi il progetto nel piano complessivo degli interventi necessari alla tutela e alla valorizzazione della raccolta libraria o di particolari tipologie di materiali bibliografici.

ALLEGATO B

Determina n..... del.....

C) Per le iniziative di restauro di materiale archivistico di carattere storico:

1. progetto dell'intervento di restauro, redatto in collaborazione tra l'archivista e un restauratore di beni culturali qualificato ai sensi della normativa vigente, consistente in una relazione tecnica illustrativa, composta da:
 - a. descrizione archivistica precisa del/i documento/i da restaurare, comprensiva di:
 - descrizione fisica articolata in tipologia (es. pergamena, registro, volume, fascicolo, mappa, singola carta), consistenza e dimensioni;
 - segnatura, cioè dati alfanumerici che individuano la posizione logica del bene nella struttura dell'archivio;
 - titolo o denominazione attribuita, cioè sintetica descrizione archivistica;
 - data o date estreme;
 - b. contesto in cui esso si trova (caratteristiche dell'archivio e/o del fondo archivistico);
 - c. descrizione della struttura, dei materiali, dello stato di conservazione del documento;
 - d. descrizione dell'intervento di restauro e/o di manutenzione che si ritiene opportuno realizzare, scelto valutando le diverse soluzioni possibili, e indicazione dei materiali che verranno utilizzati; elaborati grafici e/o fotografici descrittivi dello stato di conservazione del documento prima dell'intervento di restauro; descrizione degli eventuali contenitori per l'idonea conservazione. In caso di smontaggio delle opere la descrizione dovrà essere corredata dalla redazione della scheda tecnica ministeriale.
 - e. quadro economico consistente nella previsione delle spese relative all'intervento di restauro (costo dei materiali, costo della manodopera derivante dal computo del numero di ore di lavorazione e della tariffa oraria, costi di trasporto e di assicurazione, costo degli elaborati grafici e/o fotografici, compresi i negativi, prima, durante e dopo l'intervento, nonché ogni altro costo) e nell'indicazione delle spese sostenute per la progettazione e dell' IVA.

Il progetto dovrà essere datato e firmato dall'archivista responsabile e dal restauratore di beni culturali.

Gli enti pubblici, compresi quelli economici, gli enti e le amministrazioni locali, le loro associazioni e consorzi, nonché gli altri organismi di diritto pubblico, sono tenuti a seguire la normativa vigente in materia di lavori pubblici (si veda il Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture approvato con Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e Regolamento attuativo di cui al Decreto Presidente Repubblica 6 ottobre 2010, n. 207).
2. parere circa l'opportunità dell'intervento e approvazione del progetto rilasciati dalla Soprintendenza Archivistica per il Piemonte e la Valle d'Aosta.
3. riepilogo dei costi preventivati e delle entrate a sostegno dell'iniziativa (contributo regionale, risorse proprie, contributi di altri enti);
4. breve relazione che collochi il progetto nel piano complessivo degli interventi necessari alla tutela e alla valorizzazione della raccolta libraria o di particolari tipologie di materiali bibliografici.

Beneficiari

Possono beneficiare dei contributi gli enti e gli istituti pubblici, le persone giuridiche private senza fini di lucro, ivi compresi gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, proprietari sia di materiale bibliografico o di stampe di particolare interesse culturale sia di materiale archivistico di particolare interesse storico dichiarato ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo del 22 gennaio 2004, n. 42. Condizione imprescindibile è che sia garantita la consultazione pubblica dei beni e che siano adottate, ai sensi dell'art. 1 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, le precauzioni indispensabili per la loro conservazione.

Interventi finanziabili

Possono essere erogati contributi per:

- la tutela, la conservazione e la valorizzazione del materiale bibliografico e delle stampe di interesse culturale, e più precisamente per il censimento dei fondi, per il riordino, l'inventariazione, il trattamento fisico, la spolveratura, la disinfezione, la disinfestazione, la riproduzione, i traslochi,

ALLEGATO B

Determina n..... del.....

l'adeguamento dei locali ai requisiti minimi raccomandati per l'ambiente e per la sicurezza, le iniziative in genere di conservazione;

- il restauro e la manutenzione di materiale bibliografico e di stampe di interesse culturale;
- il restauro e la manutenzione di materiale archivistico di carattere storico;
- lo studio e la ricerca relativa a fondi bibliografici e iconografici e ad opere di interesse culturale;
- l'adeguamento dei locali ai requisiti minimi raccomandati per l'ambiente e per la sicurezza, l'installazione di impianti, l'acquisto di arredi e attrezzature di tutela per il controllo degli ambienti e per la sicurezza delle raccolte, il restauro e la manutenzione di arredi di interesse storico – culturale.

Autorizzazione al restauro

Per poter procedere al restauro ed alla manutenzione dei beni librari e delle stampe di interesse culturale, l'ente beneficiario del contributo deve ottenere l'autorizzazione dall'ufficio di Soprintendenza ai Beni librari della Regione Piemonte, secondo quanto disposto dall'art. 21, quarto comma, del Decreto Legislativo n. 42 del 2004.

Per procedere invece al restauro ed alla manutenzione di materiale archivistico di interesse storico secondo quanto disposto dall'art. 21, quarto comma, del Decreto Legislativo n. 42 del 2004, l'ente beneficiario del contributo deve richiedere, allegandola già in fase di istanza, l'autorizzazione della Soprintendenza ai Beni archivistici del Piemonte e della Valle d'Aosta.

Certificazione di buon esito degli interventi di restauro

L'ente beneficiario del contributo, prima della liquidazione della fattura al restauratore, è tenuto ad informare la Soprintendenza Beni Librari della Regione Piemonte della conclusione dei lavori.

La Soprintendenza, effettuato il controllo dell'intervento eseguito, rilascia il certificato di buon esito, ai sensi del Decreto Legislativo n. 163 del 2006 e del Decreto Presidente Repubblica n. 207 del 2010.

Modalità di assegnazione e rendicontazione del contributo e criteri di valutazione delle istanze

Le modalità di assegnazione e di rendicontazione del contributo nonché i criteri di valutazione delle istanze, approvate con provvedimento deliberativo della Giunta regionale, sono consultabili sul sito della Regione Piemonte.